



### **Considerazioni dopo l'uscita dell'articolo sulla "Repubblica" del 19 gennaio 2013**

Accogliamo l'articolo pubblicato sul sito di Repubblica.it sulla Cardiocirurgia in Toscana con due opposte sensazioni: soddisfazione e preoccupazione. Soddisfazione per la conferma della partenza a breve del presidio cardiocirurgico su Firenze, preoccupazione per le citate difficoltà nel raggiungimento dell'accordo tra gli enti coinvolti a conferma di quelle impressioni da noi "percepiti" in diverse occasioni relative ad atteggiamenti "protezionistici", che appaiono assolutamente inaccettabili.

Questo ci porta a chiedere con ancora più forza che sia direttamente la Regione con i suoi organi centrali a coordinare le successive fasi che saranno necessarie per arrivare all'indispensabile integrazione della rete cardiologico pediatrica toscana .

Quando nel 2007, l'amministrazione regionale del presidente Martini e dell'allora assessore Rossi in un momento importante di riorganizzazione sanitaria, all'apertura del nuovo Ospedale Pediatrico Toscano Meyer a Firenze, di fronte al dubbio se la cardiocirurgia pediatrica dovesse continuare ad operare in un unico centro in grado di espletare la massima casistica possibile (e non sarebbe potuto essere l'OPA di Massa per evidenti limiti strutturali) oppure se operare su due centri, hanno "scelto" quest'ultima possibilità.

Non ci sarebbero stati altri motivi per dotare il nuovo Meyer di tutta l'attrezzatura per la cardiocirurgia e l'emodinamica interventistica, e neanche di creare un Ente ad hoc come la Fondazione Monasterio a Pisa, che fra le finalità statutarie aveva, per la cardiologia pediatrica, quella di creare le sinergie per garantire l'unicità di intenti e di obiettivi indispensabili per poter operare su due centri.

Purtroppo un efficiente funzionamento della rete cardiologico pediatrica toscana non è si concretizzato, anzi è aumentata la distanza tra i due centri. La prova più evidente di ciò è stato il primo tentativo nel 2008 di avere un presidio cardiocirurgico al Meyer che , non ha avuto un buon esito, proprio per la mancanza di un reale coordinamento delle due équipes.

Un altro fallimento non sarebbe sostenibile, lo chiedono le famiglie, lo chiedono tutti i cittadini toscani e l'opinione pubblica, ormai sensibilizzata sul tema, lo chiedono le esigenze legate alla spending review.



Esiste la necessità assoluta di incrementare la casistica trattata chirurgicamente in Toscana per poter superare la soglia di 300/350 casi annui (operando su Massa non siamo mai riusciti a superare i 200), obiettivo raggiungibile riassorbendo le continue e costosissime “fughe” verso altre regioni e che creano grandi disagi alle nostre famiglie, e trattenendo in toscana la casistica, multidisciplinare e non, proveniente da altre regioni. Tutti sanno che solo sfruttando appieno anche il centro di Firenze, con sua capacità di attrazione verso i pazienti per alta specialità provenienti da tutta Italia, si possono raggiungere quei numeri di casi trattati che giustificherebbero il mantenimento della specialità cardiocirurgica pediatrica in Toscana.

I diversi punti di vista emersi durante i convegni, negli incontri e raccontati dai giornali confermano la assoluta necessità di percorrere la strada dell’integrazione e del coordinamento stretto e l’unicità di intenti per i due ospedali. Sappiamo benissimo che questo percorso di integrazione richiede sicuramente del tempo e la “buona” volontà di tutti, accogliamo con soddisfazione il primo passo con la partenza a breve del presidio Cardiocirurgico su Firenze, che ci aspettiamo risolva, da subito, i problemi relativi alle urgenze, alle multidisciplinarietà, dando, finalmente, uno stop agli spostamenti tra i due centri che dovranno diventare l’eccezione, visto gli aggravii dei rischi, non più tollerabili, per i piccoli pazienti . L’Associazione, oltre all’impegno , che sentiamo profondamente di “garantire” la tutela della sicurezza dei bambini e delle loro famiglie, continuerà a promuovere il progetto di integrazione, l’unico strumento in grado di garantire il futuro alla Cardiologia e Cardiocirurgia Pediatrica Toscana.

### **Associazione Toscana Genitori Bambini Cardiopatici**

Segreteria dell’Associazione

**340/5070967**

[www.cuoredibimbo.org](http://www.cuoredibimbo.org)

[atgbambinicardiopatici@virgilio.it](mailto:atgbambinicardiopatici@virgilio.it)

[info@cuoredibimbo.org](mailto:info@cuoredibimbo.org)